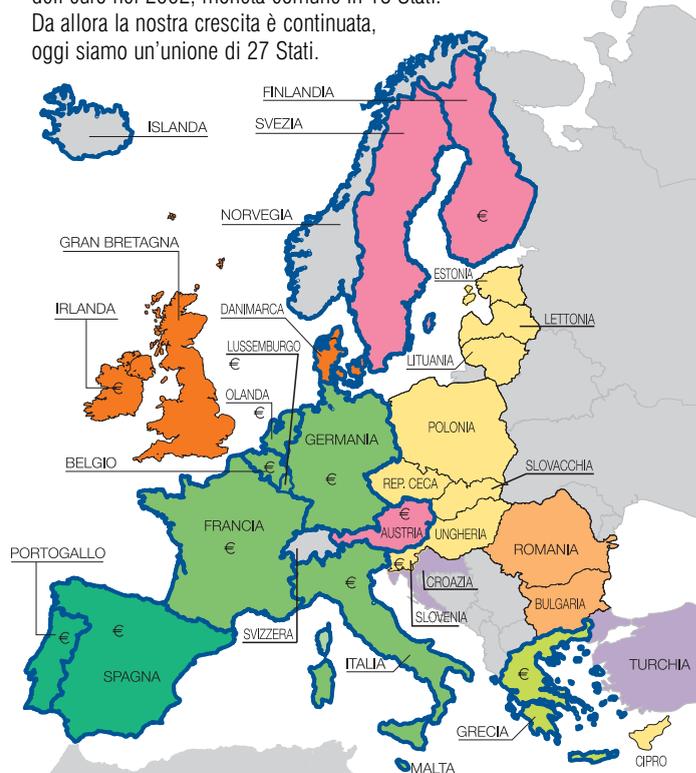


L'Europa ha fatto strada

L'Europa del 1957, quella del Trattato di Roma, era una piccola Europa composta da 6 Stati: la Comunità economica europea. Oggi, grazie al processo d'integrazione, quella realtà è cresciuta. Tre le tappe da ricordare: gli Accordi di Schengen del 1985 per promuovere la libera circolazione; la nascita dell'Unione europea, una realtà politica oltre che economica, con il Trattato di Maastricht del 1992; l'ingresso dell'euro nel 2002, moneta comune in 13 Stati. Da allora la nostra crescita è continuata, oggi siamo un'unione di 27 Stati.



LE TAPPE DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA STATI MEMBRI UE

- 1957: Francia, Germania, Italia, Belgio, Olanda, Lussemburgo
- 1973: Gran Bretagna, Irlanda e Danimarca
- 1981: Grecia
- 1986: Spagna e Portogallo
- 1995: Austria, Svezia e Finlandia
- 2004: Cipro, Repubblica Ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Slovacchia e Slovenia
- 2007: Bulgaria e Romania

LIBERA CIRCOLAZIONE

Stati che hanno aderito agli Accordi di Schengen

EUROZONA

13 Stati hanno adottato l'euro

Turchia e Croazia: avviati negoziati di adesione



**50 anni di pace.
50 anni di libertà.
50 anni di unione.**

Era il 25 marzo 1957 quando 6 Stati dell'Europa, tra i quali l'Italia, si riunirono a Roma per dare vita alla Comunità economica europea.

In questi 50 anni siamo cresciuti: la CEE è diventata Unione europea, l'integrazione economica è diventata anche politica e sociale, gli Stati membri sono diventati 27.

Abbiamo creato un'Unione che ha scelto, nel rispetto delle diverse identità nazionali, di fondarsi sui valori comuni di libertà, democrazia, stato di diritto, rispetto dei diritti umani. Abbiamo costruito un'Unione che ha mantenuto le promesse di pace e realizzato vantaggi concreti per i cittadini.

Abbiamo realizzato molti obiettivi: abbiamo dato vita ad un mercato unico senza dazi e frontiere che garantisce la libera circolazione di persone, merci, capitali e servizi; abbiamo approvato politiche comuni, creato l'euro, affrontato la sfida del mercato globale puntando sulla qualità, sulla tutela di prodotti e sulla libera prestazione dei servizi. Abbiamo creato più opportunità di studio, ricerca, occupazione e una cooperazione allo sviluppo più efficace.

Il sogno di pochi è diventato il progetto di 27 Stati. Forte di questo risultato, l'Unione europea dovrà proseguire il processo d'integrazione e dotarsi di una Costituzione che sancisca regole di decisione e funzionamento chiare, efficaci e democratiche. E dovrà perseguire la sua politica di allargamento per avere un ruolo sempre più determinante sulla scena internazionale. L'Unione potrà così assicurare sempre maggiore benessere e sicurezza ai suoi cittadini.

**Per questo vivi italiano, cresci europeo.
L'Europa siamo noi.**

Il ministro per le Politiche Europee
Emma Bonino
Emma Bonino

50° Anniversario del Trattato di Roma

50 INSIEME
DAL 1957

in collaborazione con:



LB Group



L'UNIONE EUROPEA CELEBRA 50 ANNI.
SICUREZZA E QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI.

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per il Coordinamento
delle Politiche Comunitarie
Piazza Nicosia, 20 - 00186 Roma
www.politicheeuropee.it - www.vivieuropa.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Politiche Comunitarie
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Ministero della Salute
www.politicheeuropee.it

Dalla semina al consumo

TUTTI I PASSAGGI CHE FANNO DI UN ALIMENTO UN CIBO DI QUALITÀ

L'Europa, oggi, vive con più gusto, sicurezza e qualità. Soprattutto a tavola.

Un insieme di controlli sui prodotti alimentari, un sistema di tracciabilità che racconta il percorso di ogni alimento ed elevati standard di qualità fanno sì che nei nostri piatti arrivino cibi sempre più sani e genuini.

L'etichettatura dei prodotti, l'informazione e la trasparenza dei prezzi tutelano il consumatore. I marchi di qualità valorizzano le specialità agroalimentari e tutti quei prodotti che rendono famoso il nostro Paese nel mondo.

Questo è il risultato delle politiche europee in materia alimentare: consumo consapevole, produzione responsabile, sicurezza e qualità degli alimenti.



Un sistema di sicurezza per la nostra salute

CIBI

Nell'UE ogni alimento deve soddisfare elevati standard di qualità. Rigorosi controlli vengono effettuati sia in fase di produzione che di commercializzazione per garantire l'igiene delle materie prime e degli stabilimenti di produzione e la sicurezza degli alimenti.

L'UE vigila affinché i materiali di plastica a contatto con i prodotti alimentari non trasmettano sostanze tossiche.

SCAMBI E IMPORTAZIONI

Le normative per lo scambio intraeuropeo e per l'importazione da Paesi extraeuropei assicurano il controllo veterinario e la certificazione dei prodotti. Chi importa alimenti deve garantirne la conformità agli standard di qualità e sicurezza imposti dalle norme dell'Unione europea.

RISCHI DI EPIDEMIE

In caso di epidemie o rischi alimentari intervengono la Commissione europea e le autorità sanitarie nazionali. Per tutelare la nostra salute vengono isolati i focolai, eliminati i prodotti dannosi ed attuate le misure comunitarie di controllo per malattie epizootiche, anche con l'eliminazione degli animali nelle aziende infette.

EFSA

Dal 2003, l'Autorità per la Sicurezza Alimentare (EFSA) effettua la valutazione del rischio in materia di sicurezza alimentare. Esprime pareri scientifici a protezione dei consumatori, con l'aiuto di esperti dell'UE. Pareri in risposta a quesiti posti dal Parlamento europeo, dalla Commissione e dagli Stati dell'UE su diversi temi (ad es. nuovi alimenti, organismi geneticamente modificati e additivi), nonché su argomenti scelti autonomamente.

Un'informazione trasparente per un consumo consapevole

DIALOGO COSTANTE CON I CONSUMATORI

Come precisato nel Libro Bianco sulla Sicurezza alimentare del 2000, la Commissione europea e gli Stati membri promuovono in modo costante il dialogo con i cittadini, con aggiornamenti sui rischi in corso e sulle scelte effettuate.

Una maggiore trasparenza a tutti i livelli nella politica di sicurezza alimentare dell'Unione europea contribuirà a raggiungere un grado sempre più elevato di protezione della salute e ad accrescere la fiducia dei consumatori.

TRACCIABILITÀ DELLA CATENA ALIMENTARE

Conoscere l'intera storia di ogni alimento è fondamentale per sapere ciò che acquistiamo e fare una scelta consapevole. Dal 1° gennaio 2005,

la tracciabilità dei prodotti lungo tutta la catena alimentare è diventata obbligatoria.

ETICHETTATURA

L'etichetta è la carta d'identità di ogni prodotto. Essa ci informa per farci scegliere al meglio. Scegliere se un cibo è adatto a una certa dieta o sconsigliato per specifici problemi di salute. Le indicazioni devono essere chiare e leggibili, scritte in italiano, riportare gli ingredienti, la quantità, la scadenza, il nome del produttore, lo stabilimento di produzione, le modalità di conservazione, il luogo di origine.

PREZZI

I prezzi devono essere indicati in modo chiaro e visibile per confrontare convenienza, qualità e relativi costi.

Marchi di qualità e tipicità per la salvaguardia dei prodotti agroalimentari

MARCHI DI NOME E DI FATTO

I marchi di qualità e tipicità garantiscono la genuinità e la tradizione delle produzioni alimentari. Dal 1992 l'Unione europea ha riconosciuto i sistemi DOP, IGP, STG confermando la scelta italiana, improntata alla qualità. L'Italia con i suoi 163 alimenti detiene il primato europeo dei prodotti a marchio registrato e certificato. I marchi di tipicità tutelano, inoltre, i prodotti agro-alimentari proteggendoli dalle imitazioni e dalla concorrenza sleale.



Specialità Tradizionale Garantita (STG)

Valorizza la composizione tradizionale del prodotto o un metodo di produzione tradizionale.

LOGO BIOLOGICO

Nel marzo 2000 la Commissione europea ha introdotto un logo per l'agricoltura biologica. I prodotti con questo marchio sono conformi alle norme dell'UE, provengono da agricoltura biologica e sono il risultato di un processo di lavorazione all'insegna dell'integrità e del rispetto per l'ambiente. È vietato l'uso di sostanze chimiche come gli antiparassitari e i pesticidi e sono permessi solo i prodotti naturali in tutte le fasi di produzione.



Denominazione di Origine Protetta (DOP)

Identifica un prodotto che viene realizzato, trasformato ed elaborato in un'area geografica determinata.



Indicazione Geografica Protetta (IGP)

Esprime e valorizza lo stretto legame tra il prodotto e il territorio.

Dipartimento Politiche Comunitarie www.vivieuropa.it - comunica@vivieuropa.it

Unione europea - www.europa.eu - www.europa.eu/50

Parlamento europeo - www.europarl.europa.eu - www.europarl.it

Consiglio dell'Unione europea - www.consilium.europa.eu

Commissione europea - www.ec.europa.eu/italia

Presidenza del Consiglio dei Ministri - www.governo.it - www.italia.gov.it

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - www.agricolturaitalianaonline.gov.it

Ministero della Salute - www.ministerosalute.it

EFSA - Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare - www.efsa.europa.eu

Rete SOLVIT - www.ec.europa.eu/solvit - www.politicheeuropee.it

Rete ECC-Net - Centro europeo consumatori in Italia www.ecc-netitalia.it

Europe Direct è un numero verde per informazioni sulla UE 00 800 6 7 8 9 10 11